

Allarme della Fiom, persi 1000 posti di lavoro a dicembre

Pubblicato: Mercoledì 2 Gennaio 2013

L'emorragia dei posti di lavoro nel settore metalmeccanico lombardo non si ferma. A dicembre 2012 in Lombardia si sono persi quasi 1000 posti di lavoro nel settore metalmeccanico. Secondo i dati delle liste di mobilità compilate dai centri per l'impiego delle diverse province, a dicembre 2012 i posti di lavoro persi nel settore sono 895. Un numero che rappresenta il 20% circa dei licenziamenti totali.

Le province più colpite sono quelle di Milano, con 236 licenziamenti, il 20,7% del totale. Seguono Brescia (160), Monza e Brianza (110), Como (105), Bergamo (101). **In provincia di Varese sono 59 i dipendenti di aziende del settore metalmeccanico rimasti a casa.** Da notare che a Como la situazione risulta particolarmente difficile considerando il fatto che i licenziamenti dei metalmeccanici rappresentano il 42% del totale.

Analizzando i dati nel dettaglio, **devono far riflettere i numeri dei licenziati con la legge 236, prevista per le aziende con meno di 15 dipendenti.** Questi lavoratori non hanno diritto ad alcun tipo di ammortizzatore sociale, mobilità compresa.

«Ci troviamo in presenza di numeri che riconfermano la gravità della situazione del 2012 – dice Mirco Rota, segretario generale Fiom Cgil Lombardia. – Siamo preoccupati anche perché in questi giorni entrano in vigore le nuove norme per la pensione. Per i lavoratori licenziati sarà quindi più difficile arrivare al prepensionamento e, a causa della crisi, molto difficile trovare un nuovo lavoro».

Per affrontare la situazione, secondo Rota, «è necessario rafforzare le politiche attive e potenziare gli ammortizzatori sociali a partire dal contratto di solidarietà che permette di diminuire l'orario mantenendo i posti di lavoro».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it